

## Lacreme Napolitane

---

di Nino D'Angelo



Ritorna la sceneggiata, meglio conosciuta come sceneggiata napoletana, un genere di rappresentazione popolare, che alterna il canto con la recitazione e il melologo drammatico, nato e sviluppatosi a Napoli particolarmente tra gli anni '20 e gli anni '40 del Novecento. Rivisitata da Nino D'Angelo, anche con le sue melodie, la sceneggiata assume,

seppur con toni nostalgici e originali al tempo stesso, una chiave moderna dove, già dalla scena di una Napoli perbene e semplice, lo spettatore entra in un ambito familiare di valori e tradizioni mai perdute. Il tradimento, inteso più come rottura di valori che come amore passionale, andrà a sconvolgere le vite dei partecipanti della famiglia, creando un alone di sofferenza e vergogna per la perdita dell'unione familiare. Il colpo di scena, alla fine del terzo atto, sarà il ritorno a casa del marito tradito, che decide, civilmente e con coscienza, di non «lavare con il sangue» il nemico, ma di lasciarlo andare via...

Questa è la nuova Napoli, la Napoli che, seppur all'interno della sceneggiata, resta ancorata ai valori di rispetto e di non violenza.